

Marina Dorica sia più aperta alla nostra città

Per molto tempo abbiamo sentito i responsabili del porto turistico di Marina Dorica dire che quello da loro gestito era un luogo aperto alla cittadinanza. Anzi, veniva quasi rivolto un invito ad andarci, a frequentarne gli spazi, a viverlo come se fosse una qualsiasi altra zona della città. Le cose devono essere cambiate un po' da allora. Non che il porto turistico sia inaccessibile, ma già il fatto che non lo si possa raggiungere passando per l'ingresso principale è un segnale negativo in tal senso. L'impressione è che in realtà a molti dei diportisti non piaccia che la gente 'invada' un luogo che evidentemente considerano di loro proprietà. Forse è solo una sensazione, ma all'interno di Marina Dorica non si respira un'atmosfera 'accogliente', per così dire. Probabilmente nessuno lo ammetterebbe, ma il porto turistico pare debba essere riservato solo a chi ha la barca, a chi fa parte del 'club'. Eppure chi viene ad ammirarlo, trattandosi di un posto molto bello, porta anche 'ricchezza', frequentando i locali che insistono nell'area. Non credo che i responsabili citati all'inizio non pensino veramente quello che dicono. Sta di fatto che molti anconetani a Marina Dorica non sono mai stati. Forse servirebbero più iniziative per portarceli.

Paolo P., Ancona

Che Marina Dorica debba essere luogo più aperto alla città è stato detto più volte, ma non lo disegnerei come spazio «blindato». Certo, come in tutte le Marinerie d'Italia, ci sono servizi dedicati ai diportisti, ma allo stesso tempo ci sono locali e spazi per tutti. Poi, siamo d'accordo con il nostro lettore, servirebbe una maggiore integrazione con il resto della città. Sicuramente la collocazione in cui è stata pensata Marina Dorica non aiuta, così lontana dal cuore della città. Pensiamo ad esempio che spettacolo sarebbe avere il porto turistico in pieno centro come accade in altre realtà italiane...

05656
NOI ANCONETANI



Risponde
ANDREA BRUSA

